

# VIAGGIATORI

DI

SARDEGNA

III

Nota introduttiva a cura di Stefania Pineide

**J.E. Crawford Fritch,**

*Mediterranean moods; foot-notes of travel in the island of Mallorca, Menorca, Ibiza and Sardinia,*

**Londra 1914**

*Note di un viaggio in Sardegna*

Ad ogni modo, nessuno dovrebbe andare a Sassari senza visitare il porto di Alghero, circa venti miglia più avanti. Una città fortificata mi dà sempre l'impressione di racchiudere in sé un grande romanticismo; ma quando le sue mura si ergono sul mare, vi si aggiunge anche un senso di tristezza e mistero, difficile da descrivere e da far comprendere. Una sera, dopo aver cenato discretamente all'albergo Italia e aver bevuto del torbato, il vino più dolce che abbia mai assaggiato, che non risulta insalubre solamente grazie al suo squisito sapore, camminavo lungo i parapetti deserti quando le grigie pietre cominciarono a rosseggiare del riflesso del calore sulle colline dall'altra parte della baia, e per alcuni secondi la visione di «magiche finestre che si aprono sulla schiuma di perigliosi mari in sperdute terre fatate» divenne realtà. So che il torbato è chiamato in tal modo, perché si dice confonda la mente. Vi sentireste, dunque, di condannare il mio stato d'animo? Permettetemi piuttosto di lodare il vino.

*(pagg. 72-73)*